

Editoriale

L'editor della Newsletter ha partecipato al Common Mission statement Task Force EATA/ ITAA a dicembre 2021 insieme a Chitra Ravi, Presidente dell'ITAA, Peter Rudolph, Presidente dell'EATA, Elana Leigh, John Heath, Adrienne Lee, Sylvia Schachner, e Nicole Lenner.

Il compito include due questioni: la revisione dell'EATA mission statement e la riflessione sulla possibilità che i mission statement revisionati dovrebbero essere nominati e pubblicati insieme. A gennaio 2022, la TF CMS ha organizzato un processo nel quale i valori dell'EATA/ITAA e i mission statement sono stati revisionati. La task force ha tenuto due incontri già focalizzati su queste questioni di temi politici come la giustizia sociale o i cambiamenti climatici che dovrebbero essere inclusi nel common mission statement o in un mission statement dell'EATA tra i valori e le linee guida organizzative.

Questi incontri di grande ispirazione tra i diversi continenti e culture, hanno avuto come risultato la stesura di una bozza del common mission statement. Questo processo coinvolge molti e diversi membri della nostra comunità, sia dell'EATA che dell'ITAA. Leggete di più sui risultati ed il processo di questo progetto ed addentratevi nelle molte iniziative all'interno dell'EATA nelle prossime pagine della Newsletter.

Cordiali saluti
Kristina Brajović Car

EATA Newsletter Editor

Risultati del sondaggio dell'inchiesta sul Common Mission Statement con l'ITAA tra i membri dell'EATA, Maggio, 2022.

Scritto da Peter Rudolph e Kristina Brajović Car

La Common Mission Statement Task Force ha condotto il sondaggio tra i suoi membri simultaneamente nell'ITAA e nell'EATA nel Maggio del 2022. In totale abbiamo ricevuto 54 risposte solo dal sondaggio dell'EATA senza il contributo dell'ITAA. Entrambe le associazioni hanno ricevuto in generale commenti positivi e sostegni dai membri che hanno partecipato al sondaggio riguardo **la domanda sulle risonanze professionali e personali**. Si possono anche trovare diverse risposte specifiche, alcune delle quali per esempio riferite a certe parole nello Statement, quelle che hanno comparato equità con uguaglianza, quelle che hanno nominato l'individuo prima dell'organizzazione nella prima frase e simili suggerimenti riguardanti il linguaggio, cose che sono state prese in considerazione dalla Task Force e che sono servite ad implementare la versione finale dello Statement. Solamente due domande sono state preferite della vecchia versione del Mission Statement rispetto alla nuova proposta dalla Task Force dell'ITAA/EATA. Rispetto alla **seconda domanda** sull'immaginazione del futuro sviluppo in linea con lo Statement, metà delle risposte hanno rivelato l'aspetto motivazionale del nuovo Statement, i membri hanno condiviso idee stimolanti per l'azione, i workshop, le discussioni, hanno apprezzato la dimensione politica che è stata incorporata nella formazione "senza coloratura politica", come uno dei membri ha detto. "Io penso che questo cambierà la

prospettiva da un punto di vista individualistico ad una visione molto più sana rispetto al fatto che siamo un gruppo più grande...Ho trovato utile legittimare la difesa dei valori umanistici nella nostra posizione come terapeuti...Mi sembra una solida ancora. Mi sarebbe piaciuto usare questo come esercizio nel training per dar vita ad una ricca discussione circa la responsabilità e la consapevolezza individuale e collettiva...Il lavoro AT può muoversi verso un approccio più ampio includendo i sistemi economici, societari, politici, nei quali l'individuo vive e lavora in modo ancora più ampio". Una risposta richiedeva la semplice direzione per l'azione o una semplice dichiarazione allegata alla missione statement in forma di slogan. Dal momento che una dichiarazione sul posizionamento dei valori e sull'etica potrebbe non essere riducibile ad una frase o ad un'azione prescritta concreta, noi troviamo questa risposta meno comune, e comunque interessante per apprendere il bisogno di semplicità nei tempi complessi che il nostro pianeta e la nostra umanità stanno attraversando.

Rispetto alla terza domanda sul compito della Social Engagement Committee, i partecipanti al sondaggio hanno nominato diversi compiti ed aspettative con 3 focus principali: **1) Supportare e stimolare i membri 2) supportare le associazioni EATA/ITAA 3) Promuovere i valori dell'EATA e dell'ITAA nella comunità AT ed oltre.** Alcuni esempi di queste aree sono rappresentati dai seguenti suggerimenti dei nostri membri: "Portare idee fresche per il coinvolgimento sociale nel mondo dell'AT...stimolare i membri a riflettere sulla loro comprensione personale dello Statement...sostenere i membri a tradurre questi valori nella pratica del counselling, della psicoterapia, dell'educazione e delle organizzazioni...sostenere i membri a prendersi la responsabilità dei loro valori nei casi di comportamenti non etici dei membri, delle associazioni e/o dei Paesi". Altre risposte si riferiscono all'aspetto organizzativo nel mettere in luce la facilitazione di un buon bilanciamento tra attività professionali e politiche nell'EATA/ITAA ed anche a prendere in considerazione questa prospettiva rispetto all'organizzazione delle conferenze e dei congressi in un modo più ecologicamente sostenibile. Alcuni partecipanti al sondaggio hanno messo l'enfasi sul valore del creare connessioni tra la comunità AT e gli esponenti di altre specialità umanistiche (sociologi, etnologi, filosofi, ecc) per gettare luce sui principi etici da una prospettiva più ampia. Per citare una risposta su tutte: "Trarre ispirazione dall'impegno sociale ed ambientale di altre correnti psicologiche o altre organizzazioni che lavorano su dimensioni umane e di gruppo, offrire attività sociali e politiche basate sui valori dell'AT".

Dall'altra parte, quasi un terzo delle risposte si è riferito direttamente alla Guerra russa. Questo tipo di input è stato di valore e l'EATA lo ha preso in grande considerazione, pur forse non essendo collegato all'argomento in questione.

Considerazioni etiche riferite alla Guerra russa

Alcuni contributi propongono di determinare in questo Mission Statement che "Ai membri dell'EATA ed ai membri delle organizzazioni nazionali è vietato promuovere, giustificare o incoraggiare tutte le forme di violenza, aggressione, propaganda di Guerra e genocidio nelle loro attività professionali". Alcuni hanno espresso la tendenza di evidenziare i membri che stanno promuovendo o che concordano con tali attività definendoli come "non-ok" ed escludendoli.

Sebbene possiamo sentire tutto il dolore e la rabbia in questi contributi, vogliamo mettere in evidenza due aspetti:

La storia del Common Mission Statement è iniziata molto prima della Guerra russa. È iniziata con il problema di migliaia di africani, afgani, arabi ed altri rifugiati che sono affogati nel mare e con il problema del Cambiamento Climatico che ha distrutto e distrugge le condizioni degli esseri umani – specialmente di quelli che vivono in regioni più deboli dal punto di vista economico. La guerra russa è un tema aggiuntivo con cui dobbiamo lavorare sulla base dei nostri valori e le nostre attuali procedure etiche danno un buon quadro di riferimento per intervenire se qualcuno agisce nel modo descritto sopra.

Come approccio umanistico noi non vediamo mai una persona come non-ok. Il comportamento e gli atteggiamenti sono le tematiche che valutiamo e con cui lavoriamo – mai le persone. Alice Miller, un'autrice polacca/svizzera dell'Ucraina (Lvov) riflette nel 1983 sull'okness di Adolf Hitler in un modo toccante ed incredibile. Il compito del Common Mission Statement è di allargare la base umanistica dell'lo ok-Tu Ok ad un livello di accettazione universale che include gli aspetti dell'ambiente sociale ed ecologico. Il comportamento come nominato prima è già incluso nei valori etici originali ed attuali (per esempio la dignità, la salute, l'auto-determinazione) così come nei principi (per esempio il rispetto, la protezione, l'impegno delle relazioni). I problemi in queste aree devono e possono essere lavorati con le procedure per la lamentela etica generali.

La Commissione Esecutiva dell'EATA invita i Delegati del Consiglio a prepararsi per il prossimo Incontro del Consiglio EATA in Luglio iniziando la discussione all'interno delle Associazioni Nazionali sul Common Mission Statement. A questo punto la Task Force ha completato il suo lavoro ed ha creato la formulazione congiunta del Mission Statement da presentare al Consiglio ed arrivare ad una decisione con la proposta di aggiungere il CMS come Preambolo allo statuto dell'EATA.

Webinar ITAA-EATA

“Andando avanti insieme: Un mondo, molti analisti transazionali, cosa faremo?”

di Steff Oates

Nel nostro ultimo webinar tenuto il 10 Febbraio 2022, l'ITAA e l'EATA hanno raccolto circa 60 partecipanti per una ricca discussione sul tema “Andando avanti insieme: Un mondo, molti analisti transazionali, cosa faremo?”. I partecipanti si sono riuniti da un ampio numero di Paesi, come la Croazia, l'India, l'Africa, il Regno Unito, la Repubblica Ceca, la Germania, la Svizzera, Tokyo, il Canada, l'Australia, la Serbia, l'Italia, il Kazakistan e la Romania.

Dopo alcune introduzioni domestiche da parte della nostra organizzatrice Zoom Leilani Mitchell, il Presidente dell'EATA Peter Rudolph ha offerto dei riconoscimenti celebrando il fatto di esserci riuniti insieme dall'EATA e dall'ITAA in questi webinar affermando come siano significativi

questi incontri per la nostra comunità mondiale dell'AT. Il Presidente dell'ITAA Chitra Ravi ha fatto eco alle parole di Peter ed ha anche invitato le persone a partecipare ad una riunione memoriale online il 18 Febbraio per celebrare la vita di Fanita English, uno dei nostri tesori più antichi.

Chitra ha poi dato parola alla Past President dell'ITAA Elana Leigh che ha parlato del tema del webinar. Elana ha riconosciuto che poiché il tema era così ampio, lei lo avrebbe diviso in pezzi ed esaminato le sue parti. Per cominciare, ha chiesto cosa e chi questo "un mondo" si riferisca e chi sono i "tanti analisti transazionali".

Elana ha parlato poi del desiderio universale e primitivo dell'unità a cui Freud si è riferito come "esperienza oceanica", equiparandolo al vestigio frammentario di un tipo di coscienza posseduta dagli infanti che non si sono ancora differenziati dagli altri. Ha suggerito che così come è naturale il desiderio di essere uno, così lo è il desiderio di dividersi. Dividersi è il meccanismo attraverso il quale gli individui danno senso alla dinamica complicata che il buono ed il cattivo coesistono in una persona. Elana ha enfatizzato che la comunità internazionale dell'AT non è esente dal desiderio sia di essere una che di essere differenziata. Noi abbiamo vissuto attraverso molte versioni di questa battaglia durante le quali su un livello individuale e collettivo abbiamo agito questi conflitti. Per esempio, la divisione dell'EATA/ITAA nel 1995 è viva e vive in tutti noi, con alcuni che volevano l'unione ed altri no. Elana ha celebrato il fatto che l'EATA e l'ITAA hanno collaborato attivamente e con successo per alcuni anni ora e stanno riconoscendo che la questione centrale non è semplicemente essere uno o no ma piuttosto riconoscere come noi siamo due e come gestiamo l'unicità, la differenza, il potere e la cooperazione.

I partecipanti sono stati poi invitati ad andare nelle breakout room per riflettere sulla seguente domanda:

su un continuum di unità e separazione, dove ti posizioni e come rifletti sul modo in cui gestisci la danza tra questi due stati/desideri umani? Tenendo questo a mente, come la separazione/unificazione dell'ITAA/EATA influenza la tua identità professionale?

I partecipanti nelle breakout room sono stati chiaramente coinvolti da questo argomento ed hanno condiviso tanto materiale per noi su cui riflettere come comunità. Un rappresentante di una delle stanze ha parlato appassionatamente del "L'apprezzamento per il lavoro che l'EATA e l'ITAA stanno facendo insieme" e come "Il compito è più grande delle due organizzazioni". La gente nel gruppo ha trovato liberatorio riconoscere che "il compito non entra nel contenitore". Che significa, sebbene il lavoro che l'ITAA e l'EATA stanno facendo insieme ora sia molto apprezzato, "Andare avanti insieme" come molti analisti transazionali in un mondo solo è un compito molto più grande rispetto alla forza collettiva delle due organizzazioni.

Un altro partecipante ha scritto a nome dei membri della sua stanza che "sul continuum tra unità e separazione, noi vediamo un terreno comune nelle teorie dell'AT e negli sforzi sul mutuo riconoscimento e l'adozione di regole e regolamenti per i candidati nella formazione e negli esami internazionali. Apprezziamo e accogliamo questi sforzi e risultati". Questa persona

ha anche scritto che “dobbiamo ancora essere consapevoli che le persone non-AT hanno prospettive diverse e dobbiamo frequentarle per risolvere i conflitti tra gli individui, tra gli individui e le organizzazioni e tra le organizzazioni”.

Dopo che le breakout room hanno riferito le loro idee, Elana ha dato riconoscimenti ai molti individui, gruppi, organizzazioni, comunità ed associazioni nella nostra comunità mondiale di AT che sono attivi e che hanno fatto un lavoro straordinario. Ha detto che ha ascoltato la nostra domanda sull’“andare avanti insieme e cosa faremo” come un invito a pensare sulle azioni esterne piuttosto che al fatto che tutte le questioni di conflitto siano dentro di noi. Ha suggerito che noi siamo tutti inestricabilmente parte delle matrici del problema. Elana ha parlato di se stessa come una donna bianca, ebrea, del Sud-Africa che ha bisogno di esplorare costantemente i suoi modi di pensare colonialistici e ha considerato come lei potrebbe stare coscientemente o inconsciamente agendo la storia sebbene lei sia chiaramente decisa ad agire e vivere diversamente. Ha citato un articolo che Diana Salters (2022) ha scritto dopo la morte di Desmond Tutu. In risposta alle parole di Tutu che “non sembra che ci siamo resi conto della nostra ferita”, Diane ha scritto questo:

“Noi siamo tutti danneggiati. Noi tutti abbiamo bisogno di guarire...è facile vedere come essere svantaggiati sia dannoso, come mini non solo la fabbrica fisica della vita di una persona ma anche il suo senso di identità e di fiducia in se stessa, così che anche quando le opportunità crescono, queste persone potrebbero non essere equipaggiate per coglierle. È meno facile comprendere come essere avvantaggiati, essere parte di una classe oppressiva sia dannoso. Qui c’è più una questione di cuore, mente e (l’Arch direbbe) anima. Essere avvantaggiati mangia la sensibilità, l’empatia, l’umiltà – la nostra umanità essenziale”.
(Paras. 2, 5–6)

Elana ha enfatizzato che quando ci si riferisce a questioni sociali, dobbiamo cominciare con la nostra propria guarigione, che ci richiede di essere desiderosi di guardare a come noi individualmente abbiamo contribuito al problema, beneficiato dai sistemi e perpetuati i problemi così come sofferto a causa del sistema – che ogni cosa inizia dal “Pulire casa propria”. Lei ha poi invitato i partecipanti ad andare nelle stesse breakout room per riflettere su come loro come individui possono credere di essere la principale sfida nel loro proprio processo di guarigione. Elana ha suggerito che riflettere su un processo più interno potrebbe facilitare un coinvolgimento più autentico con le questioni sociali ed ambientali dall’interno come processo opposto a quello per il quale ciascuno di noi osserva ed offre qualcosa da fare per aiutare prima di aver esaminato il proprio processo.

I partecipanti sono tornati dalle breakout room ed hanno ulteriormente discusso. Era chiaro che molti partecipanti hanno fatto eco alle parole di una persona, che ha scritto “La nostra sfida è ‘come crescere e far sviluppare la teoria e la pratica dell’AT e navigare nei nostri conflitti così come celebrare la nostra unicità’”. Un’altra riflessione è stata che noi abbiamo bisogno di sentirci simili per i nostri processi di identità e per appartenere. La rappresentante della breakout room ha espresso un bisogno di sapere cosa originariamente è accaduto nella divisione tra ITAA ed EATA. Questa visione ha avuto seguito da molte altre persone. Peter

Rudolph e la squadra del webinar hanno concordato che sarebbe stato buono per le organizzazioni riunirsi e scrivere una narrativa della storia dell'ITAA e dell'EATA. Il webinar si è chiuso con le persone che hanno espresso gratitudine per la conversazione stimolante e, come ha detto Rachel Cook, apprezzamento per le similitudini e le differenze.

Bibliografia

Salters, D. (2022). White guilt, black shame—We can begin to heal SA's twin wounds with courage, intelligence and compassion. *Daily Maverick*. <https://bit.ly/3rNUQeL>

Come scrivere un articolo sul Transactional Analysis Research

di Roland Johnsson e Moniek Thunnissen.

Una delle critiche più comuni degli analisti transazionali, specialmente nel campo della psicoterapia, è "Non c'è alcuna evidenza per l'AT – manca la ricerca!"

Questo può essere stato vero nel passato, ma nell'ultimo decennio sono state fatte una serie di ricerche nel mondo all'interno dell'AT e sono state pubblicate nel *Transactional Analysis Journal* (TAJ), nell'*International Journal of Transactional Analysis Research and Practice* (IJTARP), e su pubblicazioni professionali di AT nazionali/regionali. E dal 2017, La Commissione per il Premio nella ricerca ha stimolato la ricerca con un premio annuale nel campo dell'AT. Questi sono tutti grandi sviuppi e progressi!

Come reviewer (Roland) e come coeditor (Moniek) del TAJ siamo felici di ricevere articoli da tutto il mondo su progetti di ricerca nei quali l'AT è il metodo usato per la psicoterapia, il counselling, il lavoro nelle organizzazioni e il campo educativo. Siamo colpiti dall'entusiasmo con il quale gli autori di molti Paesi scrivono dei loro progetti ed attività.

Eppure, c'è un mondo da vincere. Nel suo keynote speech alla Conferenza per la Ricerca e Lo Sviluppo Teorico dell'EATA nel 2015, Omar Gelo (2015) ha notato che dei 467 articoli nel TAJ, solo 24 o il 5.1% erano su ricerche empiriche. Il restante 95% erano due terzi studi teorici ed un terzo esempi di casi e revisioni di letteratura. Noi crediamo che questi numeri siano cresciuti negli ultimi 7 anni nella direzione di più ricerca, ma c'è ancora tanto da fare.

Per essere riconosciuti nel mondo accademico, è ancora necessario promuovere studi empirici basati sulla ricerca ed articoli. Ma quali standard usiamo per tali pubblicazioni? Crediamo che questa domanda sia molto rilevante perché il TAJ riceve diversi articoli che non rispondono agli standard internazionali per la ricerca empirica e perciò devono essere rifiutati per la pubblicazione.

Dato che la buona ricerca si basa su una buona formazione, pensiamo sia importante che la conoscenza sulle basi della ricerca debba essere inclusa nei training. Nei nostri sogni un "Corso

101 della ricerca” potrebbe essere parte del Training Endorsement Workshop (TEW) o del programma di formazione per i Provisional Teaching and Supervising Transactional Analysts. In questo modo, i formatori AT sarebbero incoraggiati ad apprendere maggiormente come fare ricerca, partecipare alla ricerca e pubblicare articoli. Ecco perché vogliamo offrire una risposta a questa domanda: Cos’è la ricerca empirica?

Cosa ogni (P)TSTA/Autore/Reviewer dovrebbe sapere sulla ricerca

FOTO 1 A Roland Johnsson **FOTO 1B** Moniek Thunnissen

Definire la Ricerca Empirica

“Non ci credo finché non lo vedo”. Questa idea, con le sue radici nell’antica Grecia, è stata poi sviluppata nel periodo medievale e poi ancora di più nel Rinascimento quando divenne il fondamento per la scienza moderna. “Empeirikos” è una parola greca che significa “sperimentato”. Dalla vostra ipotesi traete conclusioni strettamente basate su prove empiriche concretamente osservabili. Oggi la parola “empirico” si riferisce al raccogliere dati usando la prova che viene raccolta attraverso la diretta osservazione o l’esperienza oppure usando strumenti scientifici calibrati. Le parole chiave sono “osservazione diretta” e “esperimenti per raccogliere dati” e poi testarli per arrivare ad una conclusione.

La domanda sulla soggettività/oggettività è complessa nella ricerca sulle scienze sociali. Al così detto soft end della ricerca qualitativa ci sono molti metodi di ricerca di valore che non richiedono oggettività ma piuttosto mettono le interpretazioni del ricercatore come centrali rispetto al significato che viene dato. All’altro estremo dello spettro ci sono le metodologie quantitative nelle quali i dati sono centrali per il significato dato. In questo articolo ci focalizziamo sulla ricerca empirica, che può essere sia qualitativa che quantitativa.

Ricerca Quantitativa e Qualitativa

Un articolo empirico riguarda i risultati di uno studio condotto da un autore (i) ed utilizza i dati raccolti da un esperimento o un’osservazione. Uno studio empirico è “basato sui fatti, sull’osservazione sistematica o su un esperimento, piuttosto che su una teoria o su principi (o) filosofici” (APA, 2016). Lo studio può usare metodi di ricerca quantitativa per produrre dati numerici e cerca di trovare una relazione causale tra due o più variabili. Questo approccio è deduttivo: si assume una posizione teorica e poi si testa con i dati. Per esempio, le persone trattate secondo il manuale per la depressione sviluppato da Mark Widdowson (2016) si rimetteranno prima dalla depressione delle persone che sono trattate con altri metodi.

Dall’altra parte, uno studio può usare metodi di ricerca qualitativa, che comprendono il raccogliere dati non numerici per analizzare i concetti, le opinioni o le esperienze. Questo approccio è induttivo: si raccolgono i dati e poi si sviluppa la teoria. Un esempio potrebbe

essere una serie di report di casi di pazienti trattati con i metodi descritti nel manuale della depressione sviluppato da Mark Widdowson (2012).

Sebbene le ricerche quantitative generalmente si rifanno ad un processo di ricerca deduttivo mentre quelle qualitative generalmente si rifanno ad uno induttivo, entrambi questi tipi di ricercatori impiegano processi deduttivi ed induttivi nella loro ricerca. Vogliamo sottolineare che nessuno degli approcci sopra descritti sono reciprocamente esclusivi; essi possono essere usati in combinazione ed entrambi hanno i loro meriti.

Parti chiave di un Articolo empirico

In tutto il mondo professionale nel globo, viene usata una struttura comune per gli articoli di ricerca come descritto di seguito.

1. **Abstract:** questo fornisce una breve descrizione generale dell'articolo di ricerca

Cosa Fare e cosa Non Fare: essere consapevoli che molti lettori non vanno oltre l'abstract, quindi assicurarsi che esso dica esattamente quali sono le vostre procedure di ricerca e segua la struttura dell'introduzione, dei metodi, dei risultati e la discussione. Aderite al numero di parole prescritto per l'abstract: non scrivete 160 parole se ne sono previste 150.

2. **Introduzione o revisione della letteratura:** L' introduzione fornisce una revisione delle precedenti ricerche sull'argomento, andando a definire e stringere il focus sulle domande di ricerca, ed arriva ad una o più ipotesi fondamentali intorno alle quali viene disegnato l'esperimento.

Cosa Fare e cosa Non Fare: spesso gli autori vogliono mostrare nell'introduzione quanto essi sanno dell'argomento, quanto hanno studiato e si sono preparati per questa ricerca. Tenete a mente il vostro lettore come qualcuno che è interessato alla vostra ricerca ma non a tutto ciò che avete letto finora. Qual è il messaggio principale della vostra ricerca e quali riferimenti bibliografici sono essenziali per supportare questo messaggio?

3. **Metodo o disegno di ricerca:** questa è la cornice dei metodi e delle tecniche della ricerca scelte dal ricercatore per la raccolta, la misurazione, le statistiche e l'analisi dei dati. Gli elementi essenziali sono:

- dichiarazione di intenti accurata
- Tecniche usate per la raccolta e l'analisi nella ricerca
- Il metodo applicato per analizzare i dettagli raccolti
- Tipo di metodologia della ricerca
- Probabili obiezioni alla vostra scelta di ricerca e giustificazione per il motivo per il quale avete comunque scelto il metodo che usate
- Impostazioni per la ricerca studio
- Cornice temporale

- Misurazione per l'analisi
- Considerazioni etiche

La ricerca che soddisfa le principali caratteristiche di un disegno ha quattro caratteristiche chiave:

- **Neutralità:** i risultati proiettati nella ricerca dovrebbero essere neutrali e liberi da bias. L'oggettività e l'intersoggettività (un accordo condiviso che definisca gli obiettivi) sono cruciali per evitare "la raccolta delle ciliegie" o procedure aneddotiche o testimoniali (anche chiamate pseudo-scienza) nelle quali voi provate le vostre idee con un singolo caso. Un esempio di questo è usare un metodo AT per provare l'efficacia dell'AT.
- **Affidabilità:** La qualità della ricerca dovrebbe essere affidabile e performare sistematicamente bene. Con la ricerca condotta regolarmente, il ricercatore si aspetta risultati simili ogni volta.
- **Validità:** Il concetto di validità è stato formulato da Kelly (1927) ed ancora è valido: un test è valido se misura ciò che dichiara di misurare. La validità ci dice quanto accuratamente un metodo misura qualcosa. Se un metodo misura ciò che dichiara di misurare ed i risultati corrispondono sufficientemente ai valori del mondo reale, allora esso si può considerare valido. Ci sono molti tipi di validità ma i quattro tipi principali sono:
 - Validità di Costrutto: il test misura il concetto che intende misurare?
 - Validità di Contenuto: il test è pienamente rappresentativo di ciò che intende misurare?
 - Validità di Facciate: Il contenuto del test sembra essere adattabile ai suoi scopi?
 - Validità di Criterio: i risultati misurano accuratamente il risultato concreto che intendono misurare?
- **Generalizzazione:** il risultato del vostro disegno dovrebbe applicarsi alla popolazione e non solamente al ristretto campione. Un disegno generalizzabile implica che il vostro sondaggio può essere condotto su ogni parte della popolazione con accuratezza simile.

I fattori appena descritti influenzano il modo in cui disegnate la vostra ricerca, creando domande di ricerca valide ed affidabili che indirizzano i vostri obiettivi di ricerca e rispondono a quelle domande. In un buon disegno di ricerca, tutte le caratteristiche menzionate sono bilanciate.

Cosa Fare e cosa Non Fare: tenete il vostro lettore – che probabilmente non è formato nella statistica come voi – in mente. Spiegate i vostri metodi in un modo che la media dei lettori AT possa comprendere. Fate leggere la vostra bozza ad un collega che non è molto formato nella ricerca e chiedete un feedback sulla comprensibilità del testo. Cancellate ciò che non è strettamente necessario e date al lettore interessato la vostra mail se desiderasse delle informazioni aggiuntive.

4. Risultati o scoperte: La sezione dei risultati descrive i risultati dello studio. Molti autori sentono che questa è la parte più importante del loro articolo perché vogliono condividere i risultati. I punti fondamentali dei risultati sono stabiliti dal metodo, quindi per quanto gratificante sia la sezione dei risultati, essa può confermare o no le sezioni precedenti.

Cosa Fare e cosa Non Fare: mettete i vostri risultati in tabelle che siano utili al lettore il quale può non sempre comprenderli nel modo in cui li comprendete voi, dalle statistiche del software. Date solamente i risultati necessari a rispondere alle domande della vostra ricerca, anche se potreste avere molti più risultati che sono interessanti ma non parte delle domande. Controllate se le figure o le tabelle sono corrette e leggibili. Per esempio queste potrebbero essere troppo piccole per i lettori da vedere e capire, nel qual caso è meglio descrivere l'informazione nel testo.

5. *Discussione e conclusioni o implicazioni:* La sezione della discussione si riferisce alle interpretazioni dei ricercatori del loro studio e le implicazioni delle loro scoperte. Qui gli autori possono tornare sulla letteratura cui si sono riferiti nell'introduzione, fare proposte per nuove domande che si sollevano dalla ricerca e mettere il significato del loro studio in un contesto più ampio. Nella discussione sono importanti due parti:

- Limiti: ogni ricerca ha dei limiti, tipo "Avrei dovuto scegliere un altro questionario o includere altri o più soggetti" e così via. Menzionate questi punti nella discussione: cosa avreste fatto diversamente? Cosa avete scoperto che mancava durante la ricerca?
- Suggerimenti per ricerche ulteriori: qual è il prossimo passo dopo la vostra ricerca? Cosa consigli al tuo successore rispetto alla ricerca da fare? Quali domande restano aperte o si sono aperte attraverso la tua ricerca?

Cosa Fare e cosa Non Fare: Non siate solamente positivi sulla vostra ricerca. Fate l'avvocato del diavolo. Riconoscete quali commenti le vostre critiche potrebbero avere sui risultati e rifiutateli nella vostra discussione. Date abbastanza attenzione ai limiti. Quando scrivete la sezione della discussione, chiedete ai colleghi di farvi commenti o obiezioni. Ricordate, questo è il modo in cui la scienza evolve.

6. *Bibliografia:* questa dovrebbe elencare i lavori che avete citato nello studio. Siate selettivi. Non dovete provare che avete una grande libreria piena di libri di AT e che li avete letti tutti. Scegliete i lavori principali che supportino il vostro articolo.

Cosa Fare e cosa Non Fare: Per favore date abbastanza attenzione a questa parte dell'articolo, anche se la trovate meno interessante. Sebbene possa sembrare non importante, fate attenzione a tutti i punti e le virgole. Guardate il *APA Publication Manual* (7th ed.) per ricordarvi esattamente come deve essere scritta la bibliografia e controllate almeno due volte per assicurarvi che sia tutto completo e che tutti i riferimenti bibliografici nel testo siano nella lista della bibliografia e viceversa. Fate finta che questo processo dia uno sport per cancellare gli errori!

Speriamo che questo articolo vi incoraggi e non vi scoraggi invece nello scrivere un articolo di ricerca. Dal momento che Eric Berne amava le favole e le storie mitologiche, vogliamo terminare con due prospettive ben note. Come professionista clinico, usi "a prospettiva del ranocchio" dal punto di vista della conoscenza basata sulla pratica. Come ricercatore empirico è necessaria la prospettiva dell'"aquila": conoscenza basata sulla ricerca, distante dalla pratica

clinica e necessaria per ridurre il gap tra teoria e pratica e sviluppare nuove idee per accrescere la comprensione reciproca.

Roland Johnsson, PhD, TSTA, è un TAJ reviewer e membro del ITAA Research Award Committee (roland@livsterapi.se), e Moniek Thunnissen, PhD, TSTA, è un TAJ coeditor (m.thunnissen@ziggo.nl).

Bibliografia

American Psychological Association [APA]. (2016). *APA databases methodology field values*. <https://www.apa.org/pubs/databases/training/method-values>

Gelo, O. (2015, 10 July). *Beyond the limits* [Keynote speech]. EATA TA Theory Development & Research Conference, Rome, Italy.

Kelly, T. L. (1927). *Interpretation of educational measurements*. World Book.

Widdowson, M. (2012). TA treatment of depression—A hermeneutic single-case efficacy design study—“Peter.” *International Journal of Transactional Analysis Research*, 3(1), 3—13.

Widdowson, M. (2016). *Transactional analysis for depression: A step-by-step treatment manual*. Routl

Scambio di E-mail sulla comunicazine della Guerra tra il 24 marzo 2022 ed il 10 Aprile 2022

Nei seguenti paragrafi documentiamo uno scambio di e-mail tra un membro dell'EATA e gli ufficiali della CE dell'EATA, L'editor e l'Ethical Advisor. Questo scambio mostra l'ambivalenza nelle nostre decisioni e l'urgenza di fare questo con cura ed okness nel nostro cervello e nel nostro cuore. Dal momento che non c'era nessun collega ucraino coinvolto all'inizio, abbiamo chiesto ad un collega ucraino di commentare questo scambio alla fine. Pubblichiamo questo scambio perchè siamo convinti che inquesti tempi sia importante essere chiari sulla base di un reciproco e stabile okness – e spiegare le nostre parole alle volte poco chiare ed evitanti.

Giovedì, 24 Mar, 2022 aolle 5:28 PM Eleonore Lind ha scritto:

Cari amici,

Spero stiate bene in questo momento difficile e penoso con la devastante Guerra in Ucraina.

Vi scrivo per condividere la mia opinione su come voi avete riportato questa Guerra. Mi riferisco all'ultimo numero dell'EATA Newsletter nel quale il primo editorial si riferisce alla guerra in Ucraina dicendo "conflitto armato triste e disturbante che sta avvenendo in Ucraina". Io ho trovato questo modo di dire triste e disturbante quando l'ho letto. Ed ora, stanotte ho controllato e il modo di dire è rimasto lo stesso. Sono rattristata e mi sento delusa da ciò che ritengo svalutante in questo orrore difficile. Ho fatto difficoltà a trovare le parole per descrivere cosa sto vedendo e sentendo. Le mie parole non sono abbastanza. Sebbene io provi a tradurre l'orrore che sento – falisco in questo,

Più Avanti nella Newsletter nominate la Guerra per quello che è – una guerra. E questo è corretto. L'EATA è la mia organizzazione, e per questo sento che è importante per me dire la mia opinione. Una piccola cosa davvero messa nella prospettiva di dove siamo e dove ci troviamo.

A questo punto, io sono anche convinta che devo dire la mia opinione e non più essere uno spettatore.

Devo pensare a ciascun membro dell'EATA che vive in un Paese governato da Putin o un Paese che è un vassallo di Putin e con cura pensare a sostenerlo. E questo finché Puti non avrà più potere.

Non vedo l'ora di vedervi tutti dal vivo in future. Portate Avanti il buon lavoro ed io non vedo l'ora sempre di sentire le notizie dell'EATA.

Vi auguro buone cose

Warmly Eleonore

Am 30.03.2022 um 20:33 scritto da Kristina Brajović Car:

Cara Eleonore,

Grazie per aver mandato il tuo feedback relative al recente numero. Come Editore sono grata di ricevere risposte sincere e costruttive.

Cari saluti,

Kristina

30 mar 2022 kl. 20:44 scritto da Peter Rudolph:

Cara Eleonore,

Grazie per le tue parole aperte e di valore. Voglio dirti chiaramente che siamo tutti tristi per questa Guerra e che non c'è dubbio sul fatto che sia una Guerra, nessun dubbio su chi sia l'aggressore e chi sia la vittima. Nonostante ciò, noi siamo molto attenti sulle parole che usiamo e forse alle volte troppo attenti – non ne sono sicuro.

Se nominiamo la Guerra in un annuncio ufficiale dell'EATA allora l'EATA può essere vietata in Russia ed i membri russi dell'EATA possono essere nel caso peggiore messi in galera a causa dell'essere membri di un'associazione criminale. Questo è un rischio su cui dobbiamo riflettere. Abbiamo deciso di non escludere i membri russi o l'associazione russa dell'EATA (così come ci era stata chiesta) perché noi distinguiamo tra le persone e le nazioni ed i loro governi. Quindi, siamo nel nostro spazio tra protezione ed apertura senza condividere la posizione degli oppressori.

Il tuo feedback ci supporta per bilanciare questo tema difficile.

Affettuosamente,

Peter

Am 06.04.2022 um 11:12 schrieb Eleonore Lind:

Cari membri della CE,

Sono grata per la vostra risposta ma rattristata dalla decisione presa. I media sono pieni dell'orrore delle uccisioni di civili. Questo dopo le atrocità di Marupol ed altre città nel sud est dell'Ucraina. Quando ho letto le notizie, mi sono ricordata della seconda Guerra mondiale con i campi di concentramento, gli orrori di Srebrenica nel 1995 e l'Holodomor ucraino (che viene spesso lasciato fuori dai libri di storia). Posso aggiungere le molte azioni più barbariche di ogni continente come Song My e Myanmar. Ed ancora altri...

Penso che è tempo che l'EATA parli e racconti la verità. Siamo analisti transazionali – si possiamo scegliere di giocare i giochi ma possiamo anche scegliere di non farlo e di confrontarli. Penso sia il momento per l'EATA di fare l'ultima di queste cose. Ciò che sta succedendo in Ucraina è una Guerra da parte di un'invasione di un'armata nemica. Una Guerra ed un genocidio da parte di cittadini russi. Può essere che in Russia loro hanno scelto un dittatore come leader ma egli non combatte la Guerra da solo, i russi anche stanno combattendo. Scrivete che ci può essere la possibilità che alcuni russi potrebbero essere imprigionati se si sapesse che sono membri di un'organizzazione che chiama l'invasione e la Guerra in Ucraina invasion e Guerra invece che in altro modo. Questi membri possono ancora scegliere di fare dei cambiamenti. Possono scegliere di rescindere la loro membership dall'EATA, possono scegliere di trasferirsi altrove come hanno già fatto molti. Spostarsi dalla dittatura verso un Paese meno repressivo. Oppure possono perdere le loro posizioni prevalenti alle università. E possono ancora scegliere, sebbene doloroso e triste questo sia. Nel vero spirit AT ed in accordo con uno dei principali principi filosofici.

Molte persone e colleghi in Ucraina non hanno avuto il lusso in questo momento di scegliere. Molti sono morti. Alcuni si trovano a vivere in circostanze terribili. E non sappiamo ancora quanti.

Io vi imploro di avere coraggio e dire la verità e nominare ciò che sta accadendo con la parola corretta e non essere più uno spettatore che fa finta che questa Guerra non stia avvenendo.

Io sono per un'organizzazione inclusive, che non esclude nessuno così come avete detto alcuni vogliono. Ma io sono anche per una comunicazione più aperta e veritiera possibile.

Possiamo essere rassicurati che molte atrocità possono anche essere commesse dai militari ucraini. Ma ciò che è condiviso ora dai media (ed a me detto da mia figlia che è stata in molti posti dai quali le notizie arrivano ed in prima persona ha sperimentato e parlato con coloro i quali sono sopravvissuti) non dovrebbe essere permesso che accada.

Non è solo la Guerra di Putin ma anche la guerra di molti russi. Prendiamo posizione uniti contro le atrocità e chiamiamo ciò che sta accadendo con il suo vero nome.

L'EATA è anche la mia organizzazione. Ed io prendo posizione per ciò che ritengo sia giusto contro ciò che sperimento come vigliaccheria. Esprimerò il mio pensiero e cercherò di influenzare la vostra convinzione.

Noi ora vediamo cosa è accaduto al nord. Non abbiamo ancora la piena comprensione di cosa sta accadendo o sia accaduto nel sud est. Dobbiamo ricordare la storia ed imparare dalla nostra storia comune. Dobbiamo parlare forte! E non lasciare che la paura ci faccia stare in silenzio. Sì, potremmo avere nemici e non è facile prendere decisioni. Ci saranno sempre quelli che vogliono stare fermi e guardare.

Io suggerisco di seguire l'Osservatorio dei Diritti Umani per prendere informazioni su cosa sta accadendo ed è accaduto in Ucraina. Atti barbarici ed orribili che non possiamo ignorare o far finta che non siano accaduti.

Per favore leggete, riflettete e continuiamo a dialogare, cosa che io sono sicura che già fate.

Con affetto, Eleonore
Eleonore Lind

Am 07.04.2022 um 09:17 scritto da Peter Rudolph:

Cara Eleonore,

Grazie per le tue riflessioni e richieste preziose e incoraggianti. Prima che mi addentri nella risposta, voglio che sia chiaro che io ora concludo Elena Soboleva nel nostro scambio. Come membro della CE lei è una delle persone a cui ti rivolgi e, in modo imperdonabile, non era stata incusa (scusa per non essermene reso conto prima). Include anche Robin Fryer perché le tue argomentazioni sono forti ed imitanti ed io apprezzerei di conoscere anche la sua posizione rispetto a queste.

Nella CE abbiamo una posizione comune sulla Guerra russa in Ucraina e sulle atrocità inaccettabili che sono fatte dall'armata russa e dai suoi alleati. Noi dichiariamo chiaramente questo laddove sia possibile senza che questa posizione comporti rischi ai colleghi russi. Tu parli in questo contesto di giochi – io non credo che il bilanciamento e la riflessione sui rischi e sulla protezione possa essere discussa in un modo costruttivo usando questo modello psico-sociale.

Lasciamolo quindi da parte per il momento.

Anche io sono come te scioccato e sorpreso quando leggo che molti russi concordano con gli annunci politici russi – e comparo questo con l'accordo Tedesco alle guerre di Hitler ed alla sua ideologia fascista.

Nonostante ciò, noi abbiamo dei russi che seguono ciecamente ed altri che non lo fanno ma non trovano alcuna opzione per esprimere la loro posizione apertamente. Tu scrivi:

Possono scegliere di rescindere la loro membership dall'EATA, possono scegliere di trasferirsi altrove come hanno già fatto molti. Spostarsi dalla dittatura verso un Paese meno repressivo. Oppure possono perdere le loro posizioni prevalenti alle università. E possono ancora scegliere, sebbene doloroso e triste questo sia. Nel vero spirito AT ed in accordo con uno dei principali principi filosofici.

Questo è vero, loro possono scegliere o trasferirsi o perdere le loro posizioni prominenti – ma io non sono sicuro se noi che siamo seduti su posizioni comode e protetta siamo quelli che possono richiedere loro di fare questo o forzarli a farlo.

Cara Elena, sono profondament einteressato alla tua vision su questo argomento. Quanto dovremmo essere noi very e confrontativi e quanto invece protettivi ed evitanti? Questa è una decisione che deve essere adattata ai nostri colleghi russi ed ucrani – e noi come CE dobbiamo riflettere su di essa e ripensare la nostra posizione – e poi prenderla.

Con affetto,

Peter

Von: Robin Hobbes <robinjudi@gmail.com> Datum: 10.04.2022, 18:29

Cari tutti,

Grazie per avermi incluso in questo scambio.

È, ovviamente, una situazione molto stressante, destabilizzante quella nella quale ci troviamo. Per ciò che io so questa è la prima volta all'interno della storia dell'EATA che due Paesi membri sono in Guerra l'uno con l'altro.

Il linguaggio che usiamo in questo momento è molto importante ed anche altamente sensibile. Come parliamo tra di noi su questo? E poi i nostri valori sono così tanto influenzati da ciò che sta succedendo. Ogni giorno guardo le notizie. Mi sento dispiaciuta e delusa. Spengo le notizie e poi torno a sentirle e mi sento nello stesso modo e spengo di nuovo – e così via. Mi chiedo se le persone che conosco direttamente sono coinvolte. Sono al sicuro? Mi rimporvero per non fare “abbastanza” per aiutare quelli a cui sono così profondamente legata ... poi faccio qualcosa (penso poco importante) e mi sento meglio. E così vado Avanti. Parlo con gli ucraini e sento notizie bruttissime di loro e di altri. Parlo con i russi e sento quanto sono tristi e stressati che il loro Paese stia facendo questo...e la difficoltà per tutti loro nell'essere dentro una comunità che chiamiamo EATA nella quale tali cose stanno accadendo.

Penso di dover restare aderente, per quanto possibile, ai miei valori. Per la promozione della pace e del dialogo e per la risoluzione non violenta...fare ciò che posso per assicurare che non sto contribuendo alla violenza mentre allo stesso tempo ricordo Sergi all'incontro dell'EATA tenuto su Zoom settimane fa nel quale egli ha detto che per lui ciò che importa ora è proteggere le persone ed i posti che gli sono cari.

E noi siamo qui – membri chiave dell'EATA che hanno la responsabilità verso i membri che abbiamo eletto per servire essendo presidenti, tesoreri, editori della newsletter, presidenti eletti, ethical advisors ecc... possiamo fare quello che possiamo fare. Questo può essere efficace, inefficace, buono o cattivo ma è ciò che possiamo e dobbiamo mantenere il dialogo, la comunicazione l'uno con l'altro, mantenendo forme di apertura.

Grazie per avermi dato un piccolo spazio per dire alcune delle cose che ci tengo a dire,

In tutto questo chiedo solo che l'amore prevalga,

Robin

Angolo sull'etica

Vivere/Lavorare/Essere Attivi, Associazioni Vitali in Tempo di guerra

di Chitra Ravi e Peter Rudolph

La guerra—la guerra della Russia (alla quale essi si riferiscono come “operazione speciale”) contro l'Ucraina; l'uccisione di uomini, donne e bambini innocenti; l'uccisione e lo stupro di amici e colleghi – questo è ciò che dobbiamo vivere ora. Stiamo ricevendo notizie e fotografie dai nostri amici e colleghi attraverso i social media ed attraverso il sostegno che viene offerto attraverso la piattaforma di sostegno dell'EATA. Siamo in contatto con i colleghi che abbiamo incontrato non molto tempo fa nelle conferenze, nei congressi e nei workshop che ora stanno sperimentando pericolo nelle loro vite. Il mondo dell'AT tutto insieme soffre per tutte quelle vite perse e per la devastazione che ha colpito i nostri colleghi ucraini e le loro famiglie, amici e tutti i cittadini ucraini a causa di questa guerra.

Non c'è assolutamente alcun dubbio sul fatto che l'EATA e l'ITAA condannino il comportamento illegale e criminale del governo russo. Non eroniamo alcuna forma o atto di violenza, aggressione o comportamenti che siano distruttivi verso gli individui, i gruppi, le nazioni e così via. Non paragoniamo un Paese all'altro nel loro dolore.

Noi dobbiamo e lo faremo continuare a fare il nostro meglio per organizzare sostegno per i rifugiati e supporto online per coloro i quali non possono accedere in altri modi. Le notizie e le informazioni e le fotografie che riceviamo ci colpiscono profondamente e ci sentiamo arrabbiati, in ansia ed in lutto come risposta emotiva.

Questa guerra ci sfida in molti e diversi modi come analisti transazionali. Non ci sarà mai alcuno dubbio che la nostra base etica del “Io sono ok-Tu sei Ok” – o come diciamo nel nostro common mission statement “Accettazione universale” – non significhi accettare il comportamento e le abitudini distruttive e svalutanti. Piuttosto è l'opposto. Una conoscenza universale degli esseri umani che sono capaci di autonomia implica che noi siamo responsabili per l'Okness del nostro comportamento e delle nostre abitudini. In questo modo, noi come EATA e ITAA non siamo neutrali né riguardo alla guerra né riguardo al comportamento svalutante, distruttivo e delittuoso.

Fino a questo punto, non c'è nessun conflitto etico essenziale per l'ITAA e l'EATA: noi semplicemente dobbiamo rendere chiaro ed agire sulla base del nostro impegno come associazioni umanistiche.

Comunque, una sfida rilevante per noi è la nostra posizione riguardante i nostri colleghi ed amici della Russia. Svetlana Gannuschkina, una donna di 80 anni russa attivista per i diritti umani a Mosca ha detto in una recente intervista con un giornalista tedesco: "Noi (i russi) siamo copevoli perché non lo abbiamo evitato" e questo "lo" include la società autocratica, la guerra, l'oppressione della libertà ed altro. Questa è la base della sua attività, mentre lei prova a sostenere gli individui nella fuga dalla Russia o nel sopravvivere in altri modi. Lei prende una posizione e rischia la sua sicurezza e persino la sua vita. La sfidante domanda etica che vediamo è questa: dovremmo escludere Svetlana Gannuschkina dall'EATA o dall'ITAA se lei ne fosse membro (sebbene non lo sia?) dovremmo escludere le associazioni AT russe a causa del fatto che sono russe? Dovremmo escludere l'associazione russa perché è russa?

Siamo in costante dialogo e scambio su questi dilemmi. Eppure ancora, la risposta è chiara. Noi non escluderemo i membri e le associazioni. Noi escludiamo solamente i membri e le associazioni a causa di eventuali loro comportamenti inaccettabili.

1. se qualsiasi membro dell'EATA è eticamente preoccupato del comportamento di un altro membro dell'EATA ci si aspetta che questi porti all'attenzione dell'organizzazione affiliata rilevante di cui la persona per la quale questi è preoccupato, fa parte come membro. Essi possono discutere con l'Ethical Advisor dell'EATA rispetto all'azione da intraprendere e cercare il suo supporto nell'intraprenderla. L'organizzazione affiliata ha il dovere di curarsi di investigare e intraprendere azioni appropriate sul comportamento inadeguato se si verifica che questo ci sia stato. Se l'associazione affiliata non intraprende alcuna azione appropriata la persona o le persone che presentano la lamentela dovrebbero contattare l'Ethical Advisor dell'EATA. Egli valuterà il caso. Ci sono una serie di possibilità che seguono la sua valutazione. Queste vanno dalla creazione di un Ethical Review Panel che chieda poi al Council di sospendere o disaffiliare un'organizzazione affiliata. La decisione di disaffiliare può solamente essere eventualmente presa dal Council.

2. Ci aspettiamo, ovviamente, che i nostri colleghi ed amici russi riflettano sui loro comportamenti e sulla loro responsabilità in questa situazione.

Svetlana Gannuschkina ha modellato questo compito in un modo coraggioso. Comunque, non ci possiamo aspettare che tutti siano così chiari e rischino la loro sicurezza come ha fatto lei.

Nonostante ciò, ci aspettiamo che i membri evitino di partecipare alla propaganda ed alle attività relative alla guerra e ci aspettiamo che ci siano scambi confidenziali e riflessioni critiche riguardo questa situazione. Efd, infatti, questo è ciò che abbiamo sperimentato nei nostri contatti con i colleghi russi. Essi sono spaventati e si vergognano e sono addolorati.

Irina Busygina, una professoressa di scienze politiche all'Higher School of Economic (HSE) a San Pietroburgo è ancora in Russia e critica i suoi colleghi. Parla della colpa collettiva e del grande dilemma di quei russi che vorrebbero protestare attivamente.

Il loro rischio può non essere quello di esser uccisi o violentati ma l'idea che potrebbero anche solo perdere il loro lavoro meritato all'università, di per sé non è corretto. I nostri colleghi russi, specialmente se protestano contro la guerra, rischiano di perdere la loro casa, la loro libertà ed alcuni anche la loro vita, e noi non dovremmo sottostimare o banalizzare questi pericoli.

3. sui social media troviamo descrizioni svalutanti dei russi. Questo è emotivamente comprensibile ma solleva un problema etico. Non possiamo e non lo faremo sostenere alcun membro dell'ITAA o dell'EATA che svaluti la dignità di nessun'altra persona. I nostri membri russi, i colleghi e gli amici russi hanno il diritto di essere protetti dalle svalutazioni e dalla discriminazione ed il diritto di essere sfidati riguardo la loro responsabilità per le attività di guerra della loro nazione.

Dobbiamo anche assistere quei membri dell'ITAA e dell'EATA in Russia o in altri Paesi che praticano l'AT. Facciamo una distinzione tra i nostri colleghi ed i loro governi e le forze armate che prendono decisioni di foraggiare la guerra e gli atti di distruzione! Vogliamo credere che i nostri colleghi si oppongano psicologicamente a tali atti terribili di aggressione, violenza e distruzione anche se sono incapaci di fare molto per protestare o cambiare le cose perché essi stessi mancano di protezione e/o sono intrappolati in questa situazione.

Noi come presidenti dell'ITAA e dell'EATA siamo profondamente interessati ad assicurarci che il governo russo non riesca a dividerci come esseri umani. Noi siamo colleghi ed amici – membri di una comunità che ha alla sua base l'accettazione universale – e non rinunceremo alla nostra idea di onestà a causa di comportamenti delittuosi e criminali del governo russo.

Chitra Ravi, Presidente ITAA
Peter Rudolph, Presidente EATA

L'ITAA e l'EATA hanno piacere di ricevere risposte a questo articolo. Se la pubblicazione su *The Script* è desiderata, notate per favore che la scadenza per il numero di luglio è il 15 Giugno.

Angolo degli esami

FOTO 2

ESAMI CTA A LJUBLJANA, SLOVENIA

Nel 2016 la Slovenia, l'Associazione Slovena per l'AT, ha iniziato a pensare di organizzare gli esami CTA a Ljubljana. Tra i nostri membri ci sono molti studenti con contratti EATA da lungo tempo che vogliono portare gli esami più vicini a loro e demistificarli. Abbiamo anche informato le organizzazioni AT dei nostri Paesi confinanti delle nostre intenzioni e loro ci sostengono – hanno visto il beneficio degli esami che si sono tenuti a Ljubljana non solo per i futuri membri CTA, ma anche per i membri certificate che vogliono acquisire esperienza nel ruolo di esaminatori. Nei tempi di implementazione continua, abbiamo avuto diverse sfide e quindi

abbiamo dovuto post-porre gli esami per un anno e cambiare molto dei nostri piani organizzativi a causa del Covid.

Nonostante un limitato numero di esaminatori, sotto la tutela di LES Sylvia Monin, TSTA (C) della Svizzera, siamo riusciti a rendere il processo d'esame piacevole.

Gli esami sono spesso stressanti e possono indurre ansia nei candidati e negli esaminatori. E viviamo in un periodo turbolento. L'obiettivo della squadra organizzativa è stato fornire un ambiente rilassante e stabile con chiare istruzioni sulle location e sul processo d'esame.

I volontari hanno fornito rinfreschi ed aiuto necessario. Vogliamo fornire stabilità ed un senso di sicurezza durante tutto il processo. Dopo gli esami abbiamo offerto ai candidati, agli esaminatori ed ai volontari l'opportunità di celebrare il nostro successo con una tradizionale cerimonia di celebrazione dopo gli esami e con un workshop creativo sulla celebrazione.

Abbiamo anche chiesto ai partecipanti come vedevano il processo e **Maja Pavlov, PTSTA (P) dalla Serbia ha condiviso con noi:** «il processo di esame a Ljubljana, la capitale della Slovenia è avvenuto nel giusto posto e nel giusto momento. Dopo la situazione del Covid, Barbara Repinc Zupancic, STA (P) ed il suo team organizzativo hanno aperto l'opportunità che la LOVENIA come membro dell'EATAS e come Associazione Nazionale di AT abbia potuto ospitare l'evento dal 10 al 12 giugno.

6 candidati e 24 membri delle commissioni, con 5 osservatori hanno fatto un buon lavoro. Ci siamo tutti incontrati al benvenuto e ci siamo riuniti in riunione ed è stato bello assaggiare chi eravamo in un modo sicuro. Dopo il workshop introduttivo per gli esaminatori condotto da Sylvie Monin TSTA (C), i partecipanti si sono connessi ed hanno ricevuto indicazioni chiare riguardo il processo di esame.

Dal Regno Unito è venuta Cholena Mountain, STA (P) nel ruolo di Process Facilitator. Christine Chevalier, TSTA (C, O) dalla Francia come COC Representative, osservando e sostenendo l'intero processo. La maggior parte degli esaminatori venivano dalla Slovenia ma anche c'erano colleghi delle regioni limitrofe: Croatia, Serbia ed Ucraina. La maggior parte degli esaminatori erano PTSTA e c'era anche chi faceva l'esame per la prima volta. Lo stesso workshop introduttivo è stato organizzato per i candidati. È stato un buon punto di inizio per entrambi i ruoli e compiti.

È stato un momento molto commovente per gli esaminatori pensare e scoprire loro stessi in piccoli gruppi, in momenti bellissimi e dolorosi riguardo la loro stessa esperienza di esame o scoprire cosa avrebbe potuto fare la differenza per i candidati, o controllare quali sono i primi segnali che possono indicare l'opportunità di chiamare il facilitatore.

Infine, l'11 giugno alle 9 abbiamo iniziato il processo e continuato con un altro gruppo di candidati alle 11. Tutti gli esami sono finiti all'1 dello stesso giorno.

Lo stesso giorno nel pomeriggio c'è stato il processo di debriefing che è stato molto utile e di sostegno visto che eravamo alla fine del processo. Abbiamo tutti riflettuto sui diversi aspetti dei nostri ruoli, sulle difficoltà e sulle diverse esperienze del prendere parte a diverse commissioni. È stata un'esperienza rinfrescante e fruttuosa ed un ambiente sicuro per tutti. Siamo d'accordo che le parole chiave sono cooperazione e collaborazione. Abbiamo evidenziato quanto sia importante il ruolo del chair nella gestione del tempo. Inoltre, la comprensione del quadro di riferimento del candidato deve essere un punto con cui sintonizzarsi attentamente, ma chiaramente chiesat, accarezzata trovando le risorse ed i punti forti. Ci congratuliamo di nuovo con tutti i candidati che hanno superato l'esame CTA a Ljubljana!».

E **Nada Odar, fresca psicoterapeuta CTA** e membro del team organizzativo sloveno ha scritto le sue impressioni: “l’esperienza di partecipare all’organizzaione degli esami è stata di gran valore per me. Nel mio ruolo di dare il benvenuto ai candidat ed agli esaminatori, ho sentito un senso di appartenenza alla più ampia comunità AT, nonostante non ancora avendo un certificato.ecco perché questa esperienza è stata la più importante pe rme: ho imparato nuovi dettagli sui requisiti per l’esame, ho visto l’intero processo di raggiungere obiettivi di esame e perciò ho affrontato questo compito con molta più chiarezza. L’atmosfera piacevole e la cura per i candidati mi ha riempito di speranza che fare l’esame è una sfida ma anche un’esperienza gratificante. Tutti i partecipanti hanno costruito un ponte di connessione e di inclusione dello stare tutti insieme, qualcosa che la nostra profesisione non solo “propaganda” ma anche “viive””.

Maja Sedmak Cvelbar, Barbara Repinc Zupančič, Ivana Mandarić for Sloventa

FOTO 3

TEW 2- 3-4-5 Dicembre, 2021

Adena Frances	UK	P
Cathy Really	UK	P
Delilah Zabaneh	UK	P
Ellaine Sweeting	UK	P
Hanna Abanina	UA	P
Jan Simek	CZ	E
Josip Bosjakovic	HR	P
Martina Javurkova	CZ	C
Nea Clark	UK	P
Olha Demidova	UA	P
Holly Patrick	UK	P

Membri dello Staff:

Maria Teresa Tosi, TSTA, P - TEW Coordinator

Amaia Mauriz, TSTA, P

Biljana, Van Rijn, TSTA, P

Stefano Iapichino, TSTA, P

Successo agli esami per l’EATA Newsletter:

Esame CTA Roma, Italia, 21 Gennaio, 2022

Congratulazioni ai candidati che hanno superato con successo l’esame tutti nel campo della psicoterapia

BarticeI Mihaela

Boccalone Laura
Chondrogiannis Sara Alexandra
Conidi Sabrina
De Petris Alessia
Di Buono Rossella
Giannelli Claudia
Giosuè Ludovica
Madaghiele Paola
Milicia Alessandra
Pizzoferrato Francesca
Radicella Giorgia
Rizzotto Giulia
Valeri Margherita
Verri Viola
Zaky Isamiel Cecilia

Grazie agli esaminatori:

Bastianelli Laura, Bergerone Chiara, Bianchini Susanna, Bove Silvana, Caizzi Cristina, Carozza Eleonora, Casiglio Luigi, Cau Luca, Ceridono Davide, Contino Debora, D'Alessandriis Lucio, De Luca M.Luisa, De Nitto Carla, Fanello Melania, Frazzetto Tiziana, Fulignoli Paola, Giacometto Rosanna, Giordano Francesca, Lucarini Vincenzo, Maffei Sandra, Mastromarino Raffaele, Messina Cinzia, Montecchiani Lorenzo, Paky Papagni, Patruno Martina, Pavone Fabiana, Previdi Rossana, Pulvirenti Amelia, Rizzi Maria, Scoliere Mara, Senesi Annacarla, Spallazzi Domitilla, Stanisci Emanuele, Tineri Marco, Tosi Maria Teresa, Vasal Massimo

Coordinatore dell'Esame: Silvia Tauriello

Assistente: Roberta Sanseverion, Claudia D'Aversa

Process Facilitator: Lucia Fruttero

Traduttori: Rosanna Giacometto, Resi Tosi

FOTO 4

Padova, Italia, 13 May, 2022

CTA-P

DANUSO Giovanna	// DE AGOSTINI Elisa	// FACCHINO Rossella	// MARCHIOL Sarah
MARTIN Alberto	// MAZZIERI Clara	// MOLINARO Sara	// PANIZZUTI Simone

RIGON Francesca // RIZZETTO Giulia // SERRA Maila // SOMMA
Andrea
TODESCATO Cesare

CTA-C
PANTONE Maria Cristina

TSTA
GOLOVAN Ganna TSTA-P GRANATI Orlando TSTA-P JOHNSTON
Kathy STA-P

Supervisori degli Esami: esami CTA : Alice Arduin, PTSTA-P
Esami TSTA : Marco Mazzetti, TSTA-P, TSTA-C

Esaminatori:

Addonizio Eleonora	TSTA	P
Allamandri Daniela	TSTA	P
Arcangeli Annalia	CTA	C
Battisti Clara	TSTA	P
Benelli Enrico	PTSTA	P
Boschetti Desirée	TSTA	P
Cannavale Daniela	TSTA	O
Carozza Eleonora	PTSTA	P
Cattaneo Maria Luisa	TSTA	P
Cavallero Giorgio	TSTA	P
Claretti Chiara	CTA	P
Cristofori Daniela	CTA	P
De Ambrogio Ugo	TSTA	O
De Micheli Milly	TSTA	E-C
Devilla Davide	PTSTA	P
Duranti Luisa	CTA	P
Giusti Mariavittoria	CTA	P
Iannucci Rossella	PTSTA	O
Liverano Antonella	TSTA	P
Maggio Paolo	TSTA	P
Mancini Luca	CTA	C
Morena Stefano	TSTA	P
Musso Roberta	TSTA	p

Paolillo Ella	PTSTA	P
Procacci Mario Augusto	TSTA	P
Quagliotti Laura	TSTA	P
Ramella Paia Simona	TSTA	P
Romanelli Pietro	TSTA	P
Scialanca Chiara	PTSTA	P
Scantamburlo Licia	PTSTA	P
Scopetta Simona	CTA	P
Ventriglia Rino	TSTA	P

FOTO 5, 6 e 7 – izaberi koju želiš drugu stavi na prvu stranu ako hoćeš

Successo agli esami per l'EATA Newsletter:

FOTO 8 E 9

METANOIA - Londra, UK, 19/20 Maggio, 2022

Candidati CTA-P

ADAMS Chantelle

ARCHER-TOWNSEND Jane

COLLADO Katherine

MANCINI Erika

MORRISON Aislinn

ROBINSON Robin

MUHAMMED Swar

Esaminatori:

Cook Rachel	TSTA	P
Dustin Ben	CTA	P
Féat Michael	CTA	P
Foster Kate	CTA	P
Key Melanie	CTA	P
Mason Gemma	TSTA	P
Normington Julia	CTA	P
O'Shaughnessy Kerry	CTA	P
Pijl Jack	CTA	P
Stroppa Ronaldo	CTA	P
Williams Elie	CTA	P

Coordinatore locale degli esami– Nikki Millard PTSTA(P)

Process facilitator – Wilf Hashimi PTSTA(P)

Coordinatore dei candidati– Dr Emma Haynes TSTA(P)

Milton Keynes, UK, 21 April, 2022

FOTO 10 E 11

Per la foto, i nomi sono da sinistra a destra: Sylvia Patrussi, Ronen Stilman, Nadia Fratter, Anna Fraczek, Denise Fowler, Tara Longworth, Chiara Apicella, Eric Bittar, Beverly Ellis, Bev Gibbons, Marilyn Wright.

Candidati CTA (3)

Chiara Apicella CTA.P

Denise Fowler CTA.P

Tara Longworth CTA.P

Examinatori nelle commissioni CTA

Aldridge Beren	PTSTA	P
Authier Maryline	PTSTA	P
Brady Sue	PTSTA	P
Beare Sheila	PTSTA	P
Brook Patrick	PTSTA	P
Bedford-Cooper Lisa	PTSTA	P
Cioffi Valérie	PTSTA	P
Cionca Valérie	PTSTA	P
Gladwell Alana	CTA	P
Hagehulsmann Christina	PTSTA	O
Bedford-Cooper Lisa	PTSTA	P
Cioffi Valérie	PTSTA	P
Cionca Valérie	PTSTA	P
Gladwell Alana	CTA	P
Millard Nikki	PTSTA	P
Pandya Anisha	PTSTA	P
Patrick Holly	PTSTA	P
Sharples Rosalind	PTSTA	P
Terry Annette	PTSTA	P
Timpson Anne	CTA	P
Wain Carol	PTSTA	P

Candidati TSTA (8)

Anna Fraczek, TSTA-P
Bev Gibbons, TSTA-P
Beverley Ellis, STA-P
Eric Bittar, TSTA-E
Marilyn Wright, TSTA-P
Nadia Fratter, TSTA-P
Ronen Stilman, TTA-P
Silvia Patrussi, TSTA-P

Esaminatori nelle commissioni TSTA

Barrow Giles	TSTA	E
Baskerville Victoria	TSTA	P
Clarkson Barbara	TSTA	P
Douglas Mica	TSTA	P
Gerth Harry	TSTA	O
Gheorghe Nicoleta	TSTA	P
Heiller Birgitta	TSTA	P
Hewitt Susie	TSTA	P
Hopping Geoff	TSTA	P
Lee Adrienne	TSTA	P
Mason Gemma	TSTA	P
Minikin Karen	TSTA	P
Mountain Cholena	STA	P
Napper Rosemary	TSTA	C.O
Nichols Briony	TSTA	P
Piotrowska Alexandra	TSTA	C.P
Renwick John	TSTA	P
Senior Johnson May	TSTA	P
Sills Charlotte	TSTA	P
Umney Marion	TSTA	P
Warner Kerri	TSTA	P
Welford Enid	TSTA	P
Williams Andy	TSTA	P

Esami CTA a Ljubljana, Slovenia 10-12 Giugno, 2022.

	CANDIDATI – TUTTI NEL CAMPO DELLA PSICOTERAPIA	
1.	ANDONOV Ana	Passato
2.	HORVAT RAUTER Barbara	Passato
6.	STOJANOVIĆ ČEHAJIĆ Kristina	Passato
4.	HOEK Lenie	Passato
5.	NEKHODA Iryna	Passato
3.	ZHYDKOVA Yuliia	Passato

	ESAMINATORI	
1.	Ivana MANDARIĆ, PTSTA (P)	
2.	Tanja KRIST, PTSTA (P)	
3.	Tatjana GJURKOVIĆ, PTSTA (P)	
4.	Maja KOREN KOČJANČIČ, CTA (P)	
5.	Jelena VRSALJKO, PTSTA (P)	
6.	Nada ŽANKO, TSTA (P)	
7.	Maja DELIBAŠIĆ, CTA (P)	
8.	Maja PAVLOV, PTSTA (P)	
9.	Mateja ŠKORC, PTSTA (P)	
10.	Melita KOŠAK, PTSTA (P)	
11.	Maja SEDMAK CVELBAR, PTSTA (P)	
12.	Barbara VOLKAR, CTA (P)	
13.	Hanna YAVORSKA, TSTA (P)	
14.	Cholena MOUNTAIN, STA (P)	

FOTO 12

Foto da sinistra a destra

Ana Andonov, Barbara Rauter Horvat, Yuliia Zhydkova, Lenie Hoek, Iryna Nekhoda, Kristina Stojanović Čehajić

Pubblicità